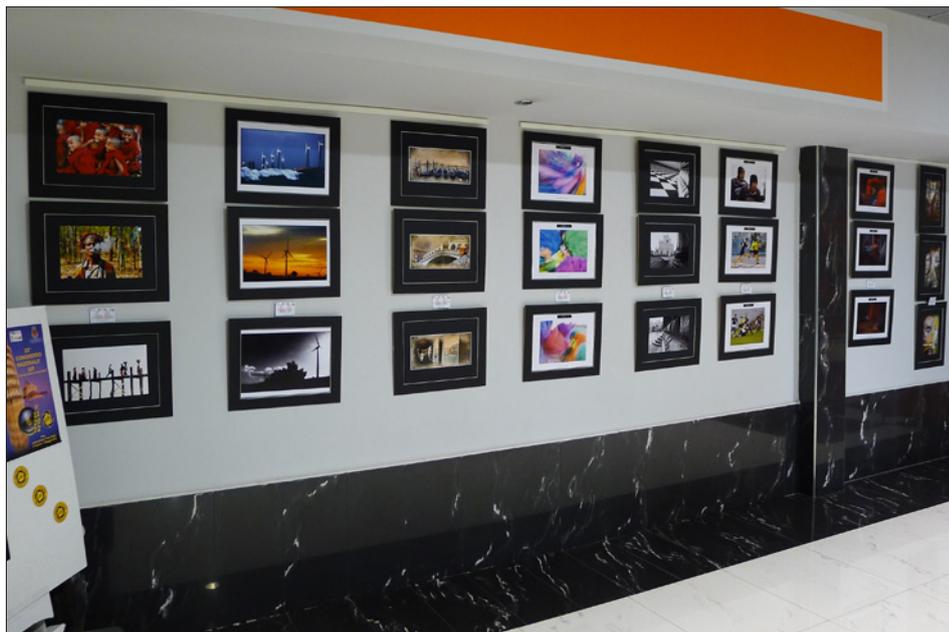


# Congresso Mostre, circuito e volontariato

Due le mostre fotografiche allestite in occasione del Congresso di Pisa. La prima, intitolata "Parliamo di Volontariato", è stata collocata nella hall dell'Hotel Golden Tulip di Pisa dove sono state esposte pregevoli immagini raffiguranti aspetti del volontariato realizzate dagli autori UIF Scilla Boaretto, Marcello Gambini, Paolo Ferretti e Antonino Mancuso. La seconda ha riguardato le opere del 18° Circuito UIF degli autori: Medardo Alberghini di Pieve di Cento (BO), Carmine Brasiliano di Campobasso, Gianfranco Cappuccini di Alessandria, Daniele D'Amato di Casarano (LE), Daniele Franceschini di Gavorrano (PI), Luigi Garofalo di Casarano (LE), Fabio Marigliano di Casarano



(LE), Pierluigi Mioli di Budrio (BO), Eliana Sci di Randazzo (CT) ed Antonino Semiglia di Taggia (IM). L'esposizione, che è ormai diventata un ap-

puntamento importante per ogni Congresso Nazionale sarà itinerante e quest'anno farà diverse tappe in varie località italiane.

## La fotografia come testimonianza del volontariato

di Paolo Ferretti

È questo il tema su cui quest'anno si è incentrato il nostro 23° Congresso Nazionale UIF svoltosi a Pisa, presso l'Hotel Golden Tulip Galilei. Per l'occasione l'A.F.F., organizzatrice del Congresso, ha allestito nella capiente hall dell'hotel la stessa rassegna fotografica che aveva presentato in una mostra itinerante in Italia e Francia nel 2011, dichiarato "Anno Europeo del Volontariato". L'intento è stato quello di suscitare un momento di riflessione su un fenomeno tanto peculiare, quanto per molti aspetti insostituibile per il nostro Paese, qual è "Il Volontariato". Un momento di riflessione che l'A.F.F., ha ritenuto ancora una volta opportuno riportare in primo piano, affinché, tra le crescenti difficoltà generate da una crisi economica e sociale definita "epocale", non si affievolisca nella gente l'attenzione su un fenomeno di così vitale importanza. Il **Volontariato**, un esercito in Italia calcolabile in almeno 5 milioni di soggetti raccolti in più di 40.000 Associazioni e Cooperative, nel quale giovani e meno giovani, ogni settimana, sottraggono un buon numero di ore alle proprie famiglie ed al tempo libero per prestare la loro opera, gratuitamente e con umiltà, alla Protezione Civile, agli interventi socio-sanitari, alla donazione, ai servizi sociali, alla scuola, all'ambiente. Basta aprire appena gli occhi e... le orecchie, per accorgersi quante siano purtroppo le necessità e le situazioni di disagio intorno a noi: incidenti, fame, povertà, malattie, guerre, terremoti, alluvioni, ceti svantaggiati o meno abbienti, ecc. Un **Volontariato** che riesce a trasferire conoscenze e professionalità a popolazioni povere e culturalmente arretrate per farle crescere, per renderle nel contempo consapevoli



che uscire dall'isolamento e dall'inedia è possibile. Ed ecco allora quanto sia qui facilmente intuibile il ruolo strategico della fotografia, elemento importante, in grado non solo di documentare, ma capace soprattutto di catalizzare emozioni e sensazioni virtuose in un contesto così delicato. Le immagini esposte sono tutte essenziali, assolutamente e volutamente prive di elaborazioni o effetti speciali; sono scatti veri, raccolti sul momento, spesso dagli stessi volontari, scatti "sinceri", così come altrettanto lo sono i sentimenti di tutti coloro che a tutto tondo operano in silenzio, 24 ore su 24, in prima linea oppure dietro le quinte, senza niente chiedere, se non uno sguardo di affetto da coloro cui porgono la mano. Al dibattito

sul tema, svoltosi nella serata del 27 Aprile, sono intervenuti con le loro testimonianze il Presidente ed il Vicepresidente della Pubblica Assistenza di Fornacette e la Direttrice della Sartoria della Solidarietà di Fornacette. Emotivamente coinvolgente è stato anche l'intervento del nostro socio UIF Marcello Gambini, uno dei volontari che ha fatto parte del gruppo Chirurgia d'Urgenza di Pisa intervenuto ad Haiti in occasione del catastrofico terremoto del gennaio 2010, che ha presentato un suo audiovisivo digitale sull'accaduto.

*Nella foto di Antonino Mancuso: da destra Nino Bellia, Raffaele Mutone, Iria Parlanti, Paolo Ferretti e Marcello Gambini.*